Continue violazioni dei domiciliari, nuovo arresto per un 25enne: ora è in carcere

I Carabinieri di Rosolini hanno arrestato il 25enne Francesco Peligra, a seguito delle reiterate violazioni degli arresti domiciliari a cui era sottoposto. Era stato arrestato in passato per delitti contro il patrimonio. E in più occasioni è stato sorpreso a passeggio per le vie del centro elorino.
Per questo i Carabinieri hanno chiesto ed ottenuto dall'Autorità Giudiziaria di Ragusa di aggravare la misura cautelare in atto con quella più afflittiva della custodia in carcere. Peligra è stato qu indi condotto in carcere a Cavadonna.

Pallanuoto, Champions League: buona Ortigia ma passa lo Jug (9-11)

(cs) Un'ottima Ortigia spaventa lo Jug ed esce sconfitta solo a seguito di qualche episodio sfortunato (9-11). La partita è bella e inizia subito con un gran ritmo. È l'Ortigia ad aprire le danze dopo appena 28 secondi con Vidovic. Passano due minuti e lo Jug pareggia con Merkulov, ma i biancoverdi sembrano più in palla e, prima con Napolitano, poi con una magistrale palombella di Giacoppo, si portano sul 3-1. A quel punto, lo Jug sale di ritmo e, anche grazie a qualche fischio

discutibile (compreso un gol assegnato con la Var, ma la palla non sembrava essere entrata interamente), riesce a rimontare e addirittura a passare in vantaggio. A 29 secondi dal termine Papanastasiou segna il 5-3, ma negli ultimi secondi ancora Napolitano si alza in cielo e schiaccia per il 4-5. Il secondo tempo è ancora pieno di reti e capovolgimenti di fronte. I croati ne segnano quattro con Fatovic (rigore), Krzic, Obradovic e Benic, l'Ortigia (che perde Rocchi per limite di falli) va a bersaglio due volte su rigore con Gallo. A metà gara è 9-6 Jug. Nel terzo tempo, l'Ortigia gioca molto bene e si avvicina con Vidovic (rigore) e Rossi, abile a sfruttare l'uomo in più. I biancoverdi rimangono calmi, nonostante le decisioni non sempre comprensibili di una coppia arbitrale non proprio in giornata, ma Papanastasiou segna con l'uomo in più e porta a + 2 i croati prima dell'ultimo tempo. Nel parziale conclusivo, Cassia accorcia subito e l'Ortigia si butta alla ricerca del pareggio, ma lo Jug, bravo e fortunato, resiste e segna con Benic il definitivo 11-9 a poco più di 2 minuti dalla sirena. Oggi i biancoverdi avrebbero meritato molto, molto di più.

Nel post-partita ha parlato anche il mancino biancoverde Valentino Gallo, autore di una doppietta e di una prestazione molto positiva: ""Oggi si è visto un netto miglioramento sia a livello di approccio della partita, sia a livello di aggressività e di condizione. Insomma sotto ogni aspetto. Siamo andati molto meglio rispetto agli ultimi incontri, soprattutto quello di Salerno, che è stato l'emblema dell'atteggiamento passivo e del periodo buio che pian piano ci stiamo scrollando di dosso e lasciando alle spalle".
Domani, ultima giornata di Champions contro lo Spandau Berlino, con l'Ortigia a caccia di ulteriori conferme: "Lo Spandau è molto forte – conclude Gallo – è un avversario molto fisico, forse una delle squadre più forti fisicamente di questo girone di Champions. Sono potenti, giocano molto con le mani addosso, non sarà una partita semplice. Noi però vogliamo

giocare ogni partita come se fosse una finale, sia perché ci serve per continuare a ritrovare la fiducia che avevamo perso ultimamente, sia per trovare la condizione fisica e la giusta attitudine che ci sarà utile per affrontare le prossime partite, perché siamo ancora dentro in tutte le competizioni, a parte la Champions. Dobbiamo sfruttare gare come queste per migliorare il nostro gioco e le prestazioni individuali, acquisendo maggiore fiducia e sicurezza".

Covid, i numeri: 79 nuovi positivi in provincia di Siracusa, 1.123 in Sicilia

Sono 79 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Rimane anche oggi sotto le cifre il dato del contagio anche se continuano i problemi per le scuole, specie nel capoluogo. Due classi del comprensivo Raiti ed altrettante del comprensivo Costanzo sono state messe in quarantena per casi di contagio relativi a genitori degli alunni o agli stessi studenti. Sei le zone rosse rafforzate: Buccheri, Ferla, Lentini, Carlentini, Rosolini e Solarino. Nel capoluogo gli attuali positivi sono 349 con 69 nuove positività riscontrate nel periodo 15-18 aprile.
In Sicilia sono 1.123 i nuovi positivi a fronte di 14.416 tamponi processati. Pochi come ogni fine settimana i tamponi e l'incidenza sale al 7,8%. I guariti nelle ultime 24 ore sono stati 549, il numero degli attuali positivi è di 26.322. Registrati altri 10 decessi (5.172).
Quanto alle altre province: Palermo 508 nuovi positivi, Catania 221, Caltanissetta 96, Messina 87, Ragusa 68, Trapani 26, Enna 24, Agrigento 14.

Open days del vaccino, a Siracusa 2.570 inoculazioni di AstraZeneca

Buoni i numeri della tre giorni di vaccini senza prenotazione per gli ultrasessantenni in provincia di Siracusa. Durante gli open days sono state eseguite ben 2.570 inoculazioni di AstraZeneca nei 7 centri abilitati in tutta la provincia.
Nel dettaglio, venerdì sono state eseguite 1.015 inoculazioni di Astrazeneca, 883 sabato, 672 domenica. Parallelamente è continuata la somministrazione dei vaccini alle altre categorie attualmente previste, over 80 ed estremamente vulnerabili, anche nei centri vaccinali degli ospedali, per complessive 5.568 vaccinazioni in tre giorni.
"Siamo soddisfatti dei risultati dell'operazione straordinaria nella nostra provincia – commenta il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra – e della risposta che hanno dato i cittadini, consapevoli che è necessario superare qualsiasi diffidenza e vaccinarsi al più presto perché è l'unica strada per uscire da questa emergenza. L'imponente organizzazione che abbiamo messo in campo con il supporto della Regione Siciliana, l'impegno di tutto il personale aziendale e la collaborazione di tutte le istituzioni, categorie professionali e volontariato e l'apertura di numerosi centri vaccinali sparsi in tutti i comuni della provincia ha portato ad oggi, dal primo giorno dell'avvio della campagna vaccinale, a somministrare oltre 79 mila dosi di vaccini tra la prima e la seconda, di questi circa 54 mila hanno già ricevuto la prima dose. Una accelerazione inoltre, grazie alla collaborazione dei medici di medicina generale che hanno aderito al protocollo d'intesa

sottoscritto con la Regione, è stata data nella nostra provincia alla vaccinazione domiciliare di cui si stanno occupando anche i medici di famiglia con la collaborazione dei sindaci dei vari comuni, che porterà in brevissimo tempo a completare l'immunizzazione di tutti gli over 80. Siamo fiduciosi e ringraziamo quanti si stanno spendendo per il raggiungimento di un obiettivo comune".
Nel caso si riscontrino difficoltà a prenotarsi, per le categorie estremamente vulnerabili, conviventi e caregiver, scrivere una mail a vaccinazionecovid@asp.sr.it o compilare i moduli on line dalla sezione reperibile nella home page del sito internet www.asp.sr.it
Per ottimizzare i tempi di vaccinazione, si invita a scaricare i moduli (https://testcovid.costruiresalute.it/), compilarli, e portarli con sé il giorno della vaccinazione. Per la prenotazione è sufficiente la tessera sanitaria e il codice fiscale della persona che intende vaccinarsi.

Villaggio accoglienza per gli stagionali a Cassibile verso l'apertura: in futuro sarà "ostello"

Mentre non sembrano destinate a scemare le polemiche per la sua realizzazione, tutto è pronto per l'apertura del villaggio dell'accoglienza per i braccianti stagionali extracomunitari a Cassibile. Nel fine settimana il centro aprirà le sue porte ed entrerà in piena attività. Una ottantina gli stagionali che troveranno posto all'interno della struttura realizzata con circa 250mila euro del Ministero dell'Interno. "La strutturà

non sarà totalmente a carico della collettività”, spiega il sindaco Francesco Italia. “Ai costi contribuirà anche l’Ebat, l’ente bilaterale che raggruppa le tre principali organizzazioni datoriali e i sindacati confederali di categoria, oppure direttamente i lavoratori immigrati”, aggiunge l’assessore Rita Gentile.
Il centro di contrada Palazzo non pare destinato a restare l’unico in provincia: l’Ufficio Pon Legalità del ministero dell’Interno, ha pubblicato nell’ottobre 2020 un bando mirato a finanziare, in quattro comuni del territorio, progetti alloggiativi di contrasto a forme di sfruttamento agricolo. “In questo contesto – aggiunge il sindaco Italia – abbiamo appreso in questi giorni che è stata accolta la nostra proposta di ampliamento della struttura di Cassibile, che in un futuro prossimo avrà le caratteristiche di un vero e proprio ostello a pagamento, dove i lavoratori immigrati stagionali potranno trovare un luogo dove risiedere e fruire di tutti i necessari servizi”. Ma la struttura di Cassibile rappresenterà anche una infrastruttura di emergenza a disposizione della Protezione civile, in caso di eventi emergenziali.
Non mancano i contrari alla realizzazione di quell’opera, riuniti in Comitato. Decine le proteste, anche sotto la sede della Prefettura, per chiedere prima più servizi per i residenti. Nei giorni scorsi è stato anche presentato un esposto in Procura per verificare la destinazione d’uso dell’area su cui è nato il villaggio di accoglienza.

Covid a Siracusa: 349 attuali

positivi oggi, lieve calo ma è dato più alto da gennaio

La nuova settimana si apre per Siracusa con un numero di attuali positivi in lieve calo, rispetto a ieri: sono oggi 349. Si torna quindi sotto quota 350, dopo il picco registrato ieri quando gli attuali positivi erano 363. E' il dato più alto da gennaio, quando il capoluogo raggiunse i 558 positivi in piena seconda ondata, nei giorni immediatamente seguenti alle festività natalizie.
Ed in effetti, anche questa volta, le feste sembrano averci messo lo zampino. I contagi nel capoluogo hanno, infatti, ripreso a correre subito dopo Pasqua e Pasquetta. Il 9 aprile il totale dei contagiati attivi era di 228 persone. Il giorno dopo primo balzo: 245 (+17). Poi una continua tendenza al rialzo fino al principale rally tra il 14 e il 15 aprile: da 291 a 338 (+47). Segnali contrastanti negli ultimi quattro giorni, altalenanti: 351 attuali positivi il 16 aprile; poi un lieve calo (345) il 17; la nuova risalita (363) il 18 e quindi un nuovo calo (349).

Sei zone rosse nel siracusano: rafforzati i controlli. "Sofferenza che avremmo evitato"

Sono attualmente 6 le zone rosse attive in provincia di Siracusa: a Solarino e Rosolini si sono purtroppo aggiunte negli ultimi giorni anche Lentini, Carlentini, Ferla e

Buccheri. Controlli rafforzati in entrata ed in uscita delle cittadine citate, con pattuglie delle forze dell'ordine lungo le principali vie di collegamento.
Tutte le articolazioni territoriali dell'Arma dei Carabinieri, supportate da una squadra del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia" e, per il comune di Rosolini, con la collaborazione della Tenenza della Guardia di Finanza di Noto, stanno svolgendo mirati servizi di controllo. "Sorveglianza ed attività informativa fornita ai cittadini, intendono aumentare la consapevolezza del rischio poiché ognuno di noi è chiamato ad impegnarsi, anche nei piccoli gesti, per scongiurare il propagarsi della malattia", spiegano dal Comando provinciale.
Ad oggi, nelle sei cittadine in zona rossa, i Carabinieri hanno controllato circa 150 attività commerciali e 400 persone: 48 sono state sanzionate (assenza di giustificato motivo per uscire di casa, niente mascherine, violazione del coprifuoco o del divieto di ingresso e di uscita dal proprio Comune).
A Rosolini, dal 4 aprile scorso (data di istituzione della "zona rossa") i Carabinieri hanno sanzionato e disposto la chiusura provvisoria di due bar, i cui titolari ospitavano al loro interno alcuni avventori intenti a consumare bevande, contravvenendo alle disposizioni circa l'asporto di cibi e bevande. Per un altro bar, che ha consentito ad alcuni avventori di stazionare all'interno dell'attività, è stato richiesto un provvedimento di chiusura alla Prefettura di Siracusa.
Nei Comuni di Lentini e Carlentini, dall'istituzione della "zona rossa", ovvero dal 17 aprile sono stati controllati 33 esercizi commerciali, 85 soggetti e sanzionate 2 persone.
I Carabinieri intensificheranno i controlli anche a Buccheri e Ferla che dalla mattinata odierna sono passati anch'essi nella fase più delicata per il contenimento della pandemia per impedire che vengano poste in essere condotte che potrebbero ritardare il ritorno alla normalità.
"La zona rossa è una sofferenza per tutta la città, un sacrificio che ognuno di noi avrebbe voluto evitare", spiega

il sindaco di Lentini, Saverio Bosco. “Zona rossa vuol dire controlli e sanzioni, ringrazio le forze dell’ordine che stanno presidiando il territorio. A nessuno piace questa condizione, ma a nessuno altresì piacerebbe avere a che fare con il virus e con le conseguenze nefaste che potrebbe causare. Buon senso, rispetto delle regole e vaccini sono le armi per cominciare ad uscire da questo incubo. Le polemiche, la caccia all’untore contribuiranno soltanto a rendere più difficile questo già complicato periodo”.

La paura del contagio: il funerale diventa un sospetto focolaio. "Nessuna correlazione"

In una piccola comunità come quella di Buccheri, è quasi caccia all’untore. O almeno al momento in cui il covid è “sfuggito” di mano nella cittadina montana che oggi si ritrova in zona rossa rafforzata. Sono 15 gli attuali positivi, 3 in età scolastica. Dopo un primo cluster di 8 contagi, in 72 ore la velocissima evoluzione ed il superamento della soglia di allerta, con relativo provvedimento regionale di indizione della zona rossa.
E tra i “pare” ed i “si dice” finisce al centro delle attenzioni anche un recente funerale, ampiamente partecipato. “E’ quello che ha generato l’ultimo focolaio”, ripetono in paese. Ma il sindaco, Alessandro Caiazzo, dà un’altra versione. “Al di là delle tane persone presenti, non credo che quel funerale sia stato focolaio di contagi. Lo dico sulla scorta dei dati: i soggetti contagiati non hanno alcuna

correlazione diretta con quel rito”, spiega il primo cittadino di Buccheri. “Gli 8 casi originari sono stati registrati ben prima del funerale in questione. Il defunto era un carissimo concittadino, molto conosciuto. Siamo un piccolo paese, quando qualcuno va via la comunità si stringe alla famiglia. Anche io ero presente e posso dire che i dispositivi di sicurezza ed i protocolli sono stati rispettati all’interno della chiesa. Peraltro ho chiesto al parroco di non procedere come abitudine con la benedizione all’esterno, in piazza Matrice. Così il deflusso è stato regolare e senza assembramenti”.
Come, allora, si è diffuso il contagio a Buccheri? Il sindaco Caiazzo offre una interpretazione. “Considerando come colpiti siano nuclei familiari a sè stanti e con la presenza di tre positivi in età scolare, credo che il virus abbia fatto un piccolo giro attraverso l’istituzione scolastica”.

15 positivi (800 su 100.000)

Vaccini anti-covid: oltre 33mila dosi di Moderna in Sicilia, 2.100 per Siracusa

Altre 33.400 dosi di Moderna sono in consegna in Sicilia. La nuova dotazione viene distribuita tra le farmacie ospedaliere dal corriere espresso Sda di Poste Italiane che si occupa delle consegne dei vaccini anti-covid in Sicilia. A Siracusa assegnate 2.100 dosi, dopo le 1.100 di AstraZeneca della scorsa settimana. Le altre dosi sono diretta a Giarre (7.000), Palermo (8.200), Milazzo (5.400), Enna (1.900), Erice Casa Santa (2.500), Ragusa (1.900), Agrigento (2.500), e Caltanissetta (1.900).

Covid a scuola, la scelta di prudenza della Raiti e le due classi in quarantena alla Costanzo

Non ancora una vera quarantena è piuttosto una scelta di “prudenza” adottata dalla stessa scuola. Due classi del comprensivo Raiti di Siracusa passano in didattica a distanza fino a data da destinarsi, “in attesa di comunicazioni specifiche da parte dell’Asp”, come recita la comunicazione inviata dalla dirigenza scolastica alle famiglie.
Un caso di positività è stato accertato e riguarda un genitori di alunni che frequentano una classe di scuola dell’infanzia e una di scuola elementare. L’istituto motiva la scelta di anticipare le decisioni dell’Asp “onde evitare il rischio di eventuali contagi”.
Due classi in quarantena, invece, al comprensivo Costanzo di Siracusa. Sono emersi altrettanti casi di contagio che riguardano, questa volta, due studenti di scuola elementare. L’Asp ha adottato il provvedimento consequenziale, disponendo la quarantena e la ricostruzione a ritroso della catena dei contatti. Le lezioni per le due classi proseguiranno in didattica a distanza. I due positivi stanno bene e si trovano in isolamento domiciliare con pochi o lievi sintomi.